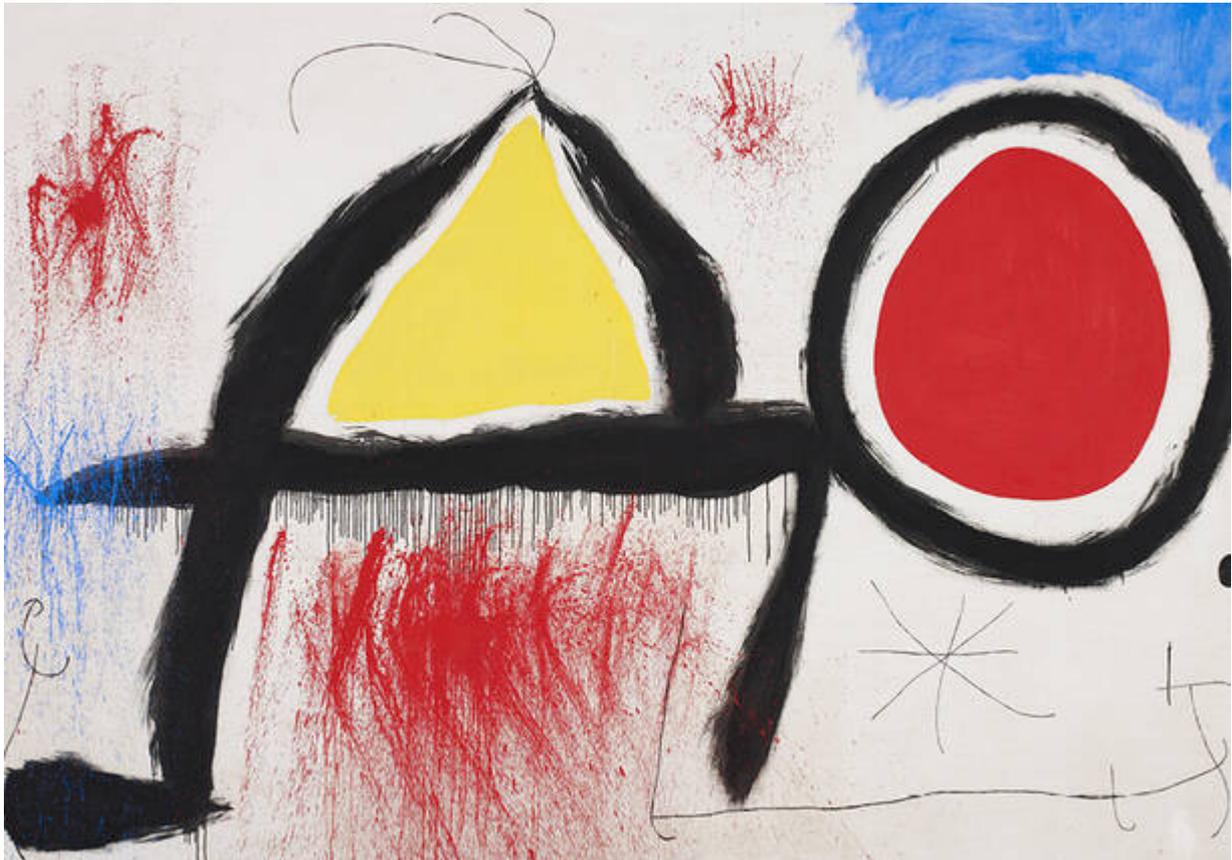


La Fondazione Joan Mirò a Barcellona: l'arte tra pittura e poesia

Pubblicato: Giovedì 20 Marzo 2025



Sulla collina della città di Barcellona una grande opera di architettura razionalista ospita **oltre 14.000 opere di Joan Miró**, pittore, scultore e ceramista spagnolo, esponente del surrealismo e uno degli più importanti autori del Novecento.

L'edificio progettato dall'architetto Josep Lluís Sert è uno dei pochi esempi di musei al mondo in cui un artista e un architetto riescono a instaurare un dialogo di complicità tra l'opera e gli spazi che la ospitano.

L'immaginario artistico di Miró è stato alimentato da influenze diverse, a partire da quelle più antiche come le pitture primitive, le opere africane a quelle cattoliche catalane.



La fondazione ha aperto al pubblico nel 1975 e da allora è diventata uno spazio dinamico in cui l'arte di Miró coesiste con la creazione artistica più contemporanea. Conserva la collezione più importante al mondo delle sue opere oltre a un **vastissimo fondo di disegni** e documenti scritti che la rendono unica per conoscere la genesi e il processo creativo della sua opera dai primi dipinti con chiare influenze dell'**Impressionismo, al Cubismo** come “l'Eremo di Sant Joan d'Horta” o “Ritratto di una bambina” passando per la **fase surrealista** con “La bottiglia di vino” e i suoi collage, come “l'Omaggio a Prats”. Inoltre, la collezione comprende anche le **sue opere sulla guerra civile**, “Uomo e donna davanti a una montagna di escrementi”, e una delle opere della serie “Costellazioni”, dipinta durante la Seconda Guerra Mondiale.



I dipinti, i disegni, le sculture, le ceramiche e le creazioni tessili che la compongono permettono di spiegare gli aspetti più significativi della sua attività nel corso di quasi tutto il XX secolo.

Tutte le informazioni al sito <https://www.fmirobcn.org/es/>

Erika La Rosa
erika@varesenews.it